IL GIORNO SPORT
Dir. Resp.: Sandro Neri
02-MAR-2020
da pag. 12
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 272000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 56 %

Allianz Powervolley, la vittoria parte dalla rete

Milano terza formazione per crescita sui social network tra i club di Superlega: a febbraio il 2,19% in più di contatti online

L'INDAGINE

Davanti alla società di Lucio Fusaro si trovano soltanto Modena e Monza

di **Luca Talotta**
MILANO

Vincere, se non in campo (ma per quello c'è ancora tempo) perlomeno fuori. Perché la pallavolo si vive a 360 gradi, sia sul campo di gioco, sia fuori. E quella dell'Allianz Powervolley Milano è una crescita social da record. Perché il club meneghino, per il terzo mese consecutivo, si è piazzato al terzo posto nello speciale report relativo alle squadre di Superlega per delta di crescita sui social. Il report, realizzato da IQUII Sport, offre l'analisi di tutte le società del massimo campionato italiano di pallavolo in rapporto alla loro presenza sui social network.

Milano è sul podio. Analizzando la classifica delle squadre di Superlega in base alle fanbase aggregate di Facebook, Twitter, Instagram e YouTube, la formazione del presidente Lucio Fusaro chiude il mese di febbraio al terzo posto con un eloquente +2,19%. Dietro soltanto a Modena (+2,66%) e Monza (+2,32%). Ma attenzione, perché sul dato della Vero Volley bisogna sottolineare come lo stesso sia globale, ovvero faccia riferimento ai canali social dove, però, si condividono foto, video e news sia della formazione maschile, sia di quella femminile. Un dato che valorizza l'attività digital dell'Allianz Powervolley Milano e questo anche per un altro motivo. Nel report integrato a questa analisi, che prende in considerazione i 20 giocatori di Superlega più influenti in Italia, Milano non c'è. O meglio, tra i giocatori con maggior numero di seguaci e interazione sui social, c'è solo il capitano, Matteo Piano. Un atleta che non sta giocando, causa infortunio, e che di certo non può offrire un grande boost a questo dato. Su Facebook l'Allianz Powervolley Milano ha fatto registrare, nell'ultimo mese, una crescita del +0,68%. Un dato che colloca i milanesi al quinto posto dietro a Monza (+2,17%), Latina (+1.54%), Piacenza (+1,39) e Civitanova (+0,93%). Da rimarcare il dato di Piacenza, società che ha però da poco aperto i canali social. Il percorso è simile anche su Instagram, dove Milano ha chiuso con un +3,32%. Meglio ha fatto solo Modena (+4,42%). E per l'Allianz Powervolley Milano sono stati tre mesi di crescita da terzo posto continuo. Meglio anche di quella Padova che, dopo un primo mese di crescita esponenziale sfruttando il traino nipponico di Ishikawa (il giocatore giapponese, che ha un gran seguito tra i suoi connazionali, è finito sul taccuino proprio della Powervolley Milano), si è assestata su numeri interessanti.

In quest'analisi non viene preso in considerazione Tik Tok. Dove, in due mesi di vita, l'Allianz Powervolley Milano ha già maturato 4.500 follower e oltre 76mila like nonostante una storia di fatto molto recente: il debutto nella stagione 2014/15 nella neonata SuperLega, ex serie A1, cioè il massimo campionato di Pallavolo maschile italiano. L'ultimo step di un ambizioso progetto nato nell'estate 2010 e che ha visto alcuni importanti passaggi intermedi: il club ha prima acquistato il titolo dai neopromossi Lupi Santa Croce esordendo così in Serie A2 nel 2013; poi, un anno dopo, lo scambio di titoli con la Callipo Sport accedendo, così alla prima edizione della SuperLega. Nel 2016 il trasferimento dal PalaBorsani di Castellanza al PalaYamamay di Busto Arsizio, nuovo tempio del volley e casa della UYBA, eccellenza della pallavolo femminile. Mentre è solo del giugno 2019 l'accordo di partership con Allianz in qualità di title sponsor e, quattro mesi dopo, l'ingresso ufficiale in città nel rinnovato Palalido, al secolo all'Allianz Cloud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

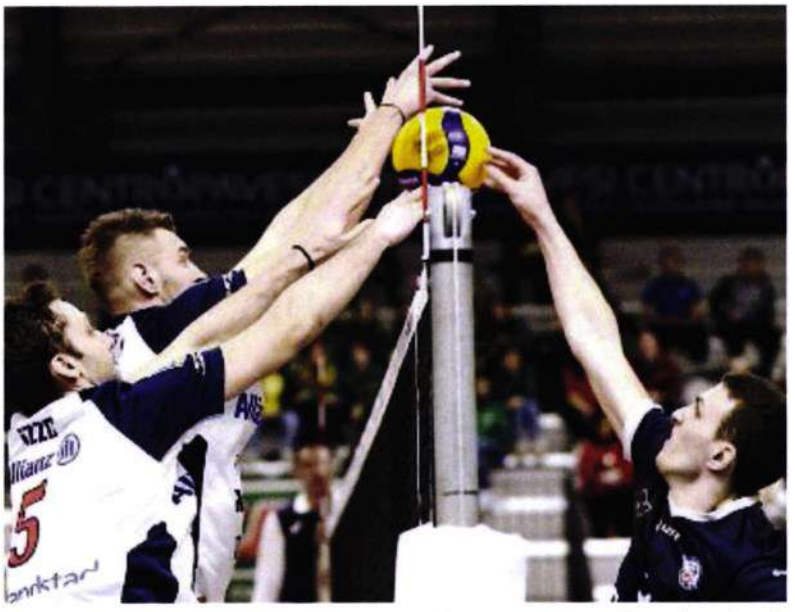
IN BREVE

Le prossime partite in programma

1 Sbertoli resta
È ormai agli sgoccioli la trattativa per il rinnovo del contratto di Riccardo Sbertoli al quinto anno con la maglia della Powervolley. Il 22enne è pronto a unirsi al club di Lucio Fusaro per altri due anni con un ingaggio raddoppiato: niente Piacenza per lui.

2 In campo
L'Allianz Powervolley Milano tornerà in campo dopodomani (ore 18) per la gara di andata dei quarti di finale di Challenge Cup contro gli estoni del Saaremaa, rimandato per il Coronavirus, in programma il 26 febbraio al Centro Pavesi. Per lo stesso motivo si giocherà in Estonia anche la sfida di ritorno, in programma giovedì (ore 17).

3 Il recupero
La sfida di Superlega contro Vibo Valentia, valida per la nona giornata di ritorno che avrebbe dovuto disputarsi sabato 29 marzo in Calabria, rimandata per l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, verrà recuperata mercoledì 11 marzo (ore 19.30).



Una fase di gioco a rete: la giovane società milanese sta crescendo anche sul web

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Andrea Monti
02-MAR-2020
da pag. 43
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 194670 - Diffusione: 140649 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 7 %

Oggi alle 19 Trento-Sora soltanto per gli abbonati

Dopo la domenica senza partite, riparte la Superlega. Questa sera alle 19, anticipo della 25ª giornata, Trento-Sora. L'accesso alla partita sarà limitato ai soli abbonati. Infatti seguendo le direttive della Provincia Autonoma di Trento, la partita verrà giocata con un numero ristretto di spettatori, rispettando il limite massimo consentito di un individuo ogni due metri quadrati all'interno della struttura. Per tale motivo non verranno messi in vendita biglietti. I 1.088 abbonati non potranno sedersi sui posti solitamente a loro assegnati ma esclusivamente sui seggiolini evidenziati. Tutte le indicazioni per trovare posto verranno illustrate agli spettatori al momento dell'ingresso. Chiuso il bar. Mercoledì poi alle 20.30 a Ravenna anticipo della 23ª giornata (il resto del programma tra il 7 e l'8 marzo): i romagnoli, in corsa per un posto playoff, sfideranno Vibo Valentia, invischiata nella lotta salvezza.

CLASSIFICA

Perugia, Civitanova 51; Modena 49; Trento 41; Milano 36; Padova 25; Ravenna 24; Monza 23; Verona 22; Piacenza 18; Cisterna, Vibo Valentia 15; Sora 5.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it Tiratura: 101694 - Diffusione: 44873 - Lettori: 856000: da enti certificatori o autocertificati
02-MAR-2020
da pag. 37
foglio 1
Superficie: 8 %

UOMINI, ALLE 19 L'ANTICIPO DEL 25° TURNO

È TRENTO-SORA IL 1° ASSAGGIO DI SUPERLEGA

La SuperLega riparte. Una sola partita in programma oggi ma per dire che non ci si ferma e così inizia una settimana che proipone anche il via dei quarti di Champions League. L'Itas Trentino ospita oggi la Globo Banca Popolare del Frusinate Sora per l'anticipo del 25° turno. Fischio d'inizio previsto per le 19; accesso al palazzetto limitato ai soli abbonati. L'anticipo si è reso necessario perché nella data originariamente prevista per la gara (mercoledì 18 marzo) la Lega farà recuperare le partite che non si sono disputate ieri. La squadra trentina ha approfittato del periodo privo di impegni ufficiali per lavorare in palestra e finalmente al completo. «Dopo otto giorni senza partite é importante avere nuovamente la possibilità di misurarsi con un avversario, anche in vista del successivo incontro di giovedì in Champions League contro lo Jastrzebski», ha spiegato l'allenatore **Angelo Lorenzetti**. In vista del match si è infatti allenato in gruppo anche **Uros Kovacevic**. Per rispettare il limite massimo consentito di un individuo ogni due metri quadrati all'interno della struttura non sono stati messi in vendita biglietti e l'accesso alla BLM Group Arena sarà consentito solo agli abbonati.

D.D.P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Classifica Sir Safety Conad Perugia* 51, Cucine Lube Civitanova 51, Leo Shoes Modena* 49, Itas Trentino 41, Allianz Milano 36, Kioene Padova 25, Consar Ravenna* 24, Vero Volley Monza 23, Calzedonia Verona 22, Gas Sales Piacenza 18, Top Volley Cisterna 15, Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia 15, Globo Banca Popolare del Frusinate Sora 5

*1 incontro in più


IL BLOCCO DA SUPERARE
«AL PIÙ PRESTO IN CAMPO»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

SPORT E CORONAVIRUS Dalla Champions League di volley al caso Pianese in serie C: è arrivato il tempo delle decisioni

L'emergenza continua tra rinvii e contagi

NOVARA

Rinvii a catena, porte chiuse annunciate e poi ritirate, rischio di contagi e pure venti di guerra.

Anche lo sport sta vivendo questa emergenza nazionale del coronavirus con apprensione e preoccupazione.

Tra un'ordinanza e l'altra il quadro complessivo si fa sempre meno chiaro e comprensibile, tanto che le certezze di oggi possono essere smentite domani.

CHAMPIONS LEAGUE DI VOLLEY: LA SITUAZIONE RESTA INGARBUGLIATA

La novità dell'ultima ora riguarda il volley, al centro di una querelle a livello internazionale, che si innesta anche sui problemi politico-militari della Turchia.

Proprio la Igor Volley Novara giovedì prossimo avrebbe dovuto giocare a Istanbul l'andata dei quarti di finale di Champions League.

La decisione del Paese ospitante di sospendere i collegamenti con l'Italia o, in alternativa, costringere le avversarie alla "quarantena" ha suggerito alla Cev di rinviare, per ora, la partita. Ma la situazione resta ingarbugliata, con il match di ritorno dell'11 marzo ancora fissato a porte chiuse.

Domenica al PalaIgor contro Il Bisonte Firenze potrebbe, invece, riprendere il campionato di serie A1 femminile, con la Lega Volley intenta a rimodulare questo incerto finale di stagione.

CALCIO: I DILETTANTI SONO PRONTI A RIPARTIRE (FORSE)

Passando al calcio, l'ordinanza del presidente della Regione Cirio, a seguito del decreto legge del Governo, interrompe da stamattina lo stop a tutte le attività, comprese quelle sportive.

Dunque, il prossimo fine settimana i campionati dilettantistici e giovanili potranno riprendere il regolare programma, ma non è assolutamente detto. Probabile anche il ritorno in campo del Verbania, impegnato domenica prossima in Liguria, precisamente a Lavagna, in provincia di Genova.

DOPO IL CASO DELLA PIANESE COSA SUCCEDERÀ IN SERIE C?

Cosa succederà in serie C? Dopo le due giornate di rinvio opportuno per i gironi A e B (al contrario del teatrino inscenato dalla Lega serie A, porte chiuse sì o no?), tra oggi e domani si attendono le decisioni della Lega Pro. E' scontato il rinvio delle partite in calendario domenica prossima tra Lombardia, Veneto e Emilia Romagna, che hanno prorogato le restrizioni fino all'8 marzo. Ma come si comporterà il presidente Ghirelli con le squadre delle suddette zone impegnate in trasferte. Un'eventualità che riguarda strettamente Novara e Gozzano, impegnate proprio domenica sui rispettivi campi contro le brianzole Renate e Monza.

Tanto per non farsi mancare niente, anche l'allarme coronavirus si sta insinuando negli spogliatoi delle squadre professionistiche. Il caso della Pianese, con quattro tesserati contagiati, si è esteso alla Juventus Under 23, che aveva ospitato ad Alessandria proprio i toscani. Così le due squadre sono finite in quarantena e domenica prossima non potranno giocare.

Allora, prepariamoci ad un'altra settimana di passione...

• **p.d.l.**


SPORT

Filippo Ganna, oltre la leggenda

L'emergenza continua tra rinvii e contagi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

LA PAROLA AI PROTAGONISTI La capitana azzurra: «Ma anche noi dobbiamo fare la nostra parte». Marchioni: «Una condizione senza precedenti»

Chirichella: «Situazione non facile e poco piacevole»





MOMENTO DELICATO A sinistra Cristina Chirichella con il direttore generale Enrico Marchioni, a destra la grinta della capitana

NOVARA

L'emergenza coronavirus ha determinato la decisione di uno stop assoluto dell'attività sportiva, agonistica e non, con anche la chiusura precauzionale di tutti gli impianti, sia pubblici che privati. Una decisione condivisa per la tutela della salute della persona, quella persona che pratica sport o che ne è coinvolta a livello dirigenziale, mediatico o semplicemente come supporter o spettatore. Stare senza però è dura e non si vede l'ora che vengano riaperti a tutti, stadi, palasport, piscine e quant'altro.

Uno spiraglio di luce però è già arrivato per lo sport professionistico o similare che, localmente, ha avuto l'o.k. per riprendere almeno le attività di allenamento ma rigorosamente a porte chiuse, cioè senza la presenza di chi non ne sia direttamente interessato e con delle limitazioni relative all'uso dei locali di supporto come spogliatoi, docce, eccetera.

Anche a Novara il sindaco ha emesso una ordinanza in tal senso e quindi l'Igor Volley ha potuto rimettersi in moto rimettendo piede al PalaIgor.

Domenica 8 marzo, se ci sarà il via libera degli organi preposti, Fipav e Lega volley femminile, dovrebbe essere in programma il match casalingo di campionato con il Bisonte Firenze.

Ma come vive una atleta una situazione come questa proprio quando si sta arrivando alla parte decisiva di una stagione agonistica?

Lo abbiamo chiesto alla capitana della Igor Volley, Cristina Chirichella. «Senza dubbio non è una situazione facile né piacevole da vivere per noi atlete come per tutte le altre persone coinvolte. Il fatto che capiti in un momento clou della stagione amplifica un po' quelle che sono le problematiche di carattere sportivo anche perché le tre partite rinviate dovranno essere recuperate e questo, nell'ambito di un calendario già parecchio intasato».

«Ovviamente – ha commentato la centrale azzurra – seguiamo quelle che sono le decisioni e le direttive degli enti preposti, consapevoli che salvaguardare la salute pubblica sia fondamentale in questo momento, si richiedono a tutti dei sacrifici ed è chiaro che anche noi dobbiamo fare la nostra parte».

Ma quali sono le sensazioni di doversi allenare obbligatoriamente a porte chiuse? Chirichella ha risposto così: «A dire il vero, gli obbiettivi sono talmente prossimi ed importanti che questa situazione non sta condizionando il nostro lavoro e paradossalmente, nella difficoltà contingente attuale di non scendere in campo per le partite, ci dà almeno la possibilità di lavorare sul miglioramento e una spinta motivazionale verso quello che potrebbe essere il nostro ritorno all'agonismo con la trasferta di Istanbul per la Champions League, impegno delicato ed importantissimo vista la forza dell'avversario, d'altro canto siamo ai quarti di Champions e tutte le squadre che hanno passato il taglio delle pool sono le migliori d'Europa, di fatto le stesse 8 dell'anno scorso».

E proprio a proposito del ritorno in campo e la possibilità tutt'altro che remota di doverlo fare senza la presenza del pubblico, Enrico Marchioni, il direttore generale di Igor Volley ha dichiarato: «In casa nostra qualche ragazza non nego abbia passato qualche momento di sconforto e di paura ma ora, anche con l'aiuto psicologico del nostro staff medico, tutto è più tranquillo e la squadra è tornata ad allenarsi regolarmente e con serenità ritrovata». «Relativamente alla situazione generale del nostro movimento – ha spiegato Marchioni - partiamo dal presupposto che in questo momento ci si trovi in una condizione senza precedenti dal punto di vista sportivo. Qualsiasi decisione verrà portata avanti, comporterà dei sacrifici per alcune, se non tutte le parti in causa, che siano esse le società che dovranno rinunciare agli incassi, che siano le squadre a cui sarà chiesto degli extra per i recuperi e anche ai tifosi che non potranno stare vicino alle proprie beniamine nel momento più importante della stagione». «So che Lega e Federazione – ha aggiunto Marchioni – stanno lavorando per individuare , nel rispetto delle direttive ministeriali, le soluzioni meno traumatiche per tutti. Da parte nostra, visto che siamo impegnati anche in Europa, siamo in costante contatto con l'organo organizzatore della Champions League, la Cev, e siamo fiduciosi che il lavoro di concerto di tutte le parti in causa potrà garantire soluzioni in grado di soddisfare, nei limiti del possibile, un po' tutti così da poter portare a termine la stagione».

• a.m.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

SERIE A1 FEMMINILE Un vero rompicapo

Comunicate le date dei recuperi, attesa la rimodulazione dei play off

NOVARA
Sono state concordate in Lega Volley femminile le date dei recuperi della 7ª, 8ª e 9ª giornata del girone di ritorno del campionato di serie A1 femminile, rinviate in conseguenza dell'emergenza coronavirus. Per quel che riguarda gli impegni della Igor Volley, il match casalingo della 7ª contro Volalto **Caserta** verrà recuperato **mercoledì 18 marzo alle 20,30**, quello in trasferta del turno successivo a Monza contro la **Saugella**, sarà disputato in coda all'ultima giornata di calendario, **mercoledì 1 aprile alle 20,30**, mentre il derby piemontese con **Chieri**, ancora in trasferta verrà giocato **domenica 5 aprile alle 17** con possibilità di anticipo, in accordo tra le società, a sabato 4 alle 20,30.
Restano invariate per il team di Barbolini quindi le partite dell'8 marzo in casa con il Bisonte Firenze, quella in trasferta a Perugia il sabato successivo, 15 marzo, e quella del penultimo turno a Cremona con Casalmaggiore, sabato 22 marzo. Invece, quella che doveva essere la partita di chiusura della regular season con ospite al PalaIgor la Zanetti Bergamo, sabato 28 marzo alle 20,30, sempre in accordo tra le società, potrà essere posticipata a domenica 29 alle 17. La riformulazione del calendario della regular season implica di conseguenza la modifica del planning della prima parte dei play off scudetto, la cui nuova versione verrà comunicata nei prossimi giorni.

• **a.m.**



PRESIDENTE Mauro Fabris


VOLLEY
Fenerbahce-Igor è stata rinviata
Chirichella: «Situazione non facile e poco piacevole»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Ritorno in palestra, ma sul calendario si naviga a vista

Continua l'incertezza sulla ripresa dei campionati maggiori di pallavolo femminile, anche se Federazione e Lega hanno ufficializzato sabato il programma dei recuperi per A1 ed A2: la decisione della Federazione europea di sospendere le gare europee però, potrebbe finire per incidere, anche se al momento la gara tra il Montecchio Maggiore e le Green Warrios Sassuolo rimane programmata per dopodomani al PalaCollodi della cittadina vicentina. Per il momento si dovrebbe andare avanti con le indicazioni fornite dalla Federazione, ovvero con gare a porte chiuse nelle regioni in cui si sono registrati numerosi contagi, e con gare a porte aperte nelle altre regioni. Per quanto riguarda le squadre modenesi, i due gruppi si ritroveranno in palestra oggi e ci si sta organizzando in vista delle gare di domenica prossima: l'Exacer Montale ad esempio, ha deciso che effettuerà la trasferta di domenica a Ponte Cagnano (SA) contro il Baronissi in pullman.

r. c.


«A Macerata non si vince per caso Se giochiamo così ci salveremo»
Adriano Guidetti compie 85 anni Una festa per il grande 'prof'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

La Delta Informatica in campo domenica 8



• Elisa Moncada

TRENTO. La sfida tra Delta Informatica Trentino e Itas Città Fiera Martignacco, prevista da calendario per la giornata di ieri e rinviata per l'emergenza Coronavirus al pari dell'intera giornata del campionato di serie A2 femminile e di tutte le altre competizioni pallavolistiche nazionali, verrà recuperata mercoledì 18 marzo con fischio d'inizio alle ore 18 al Sanbàpolis.

Le gialloblù allenate da Matteo Bertini salvo nuoe disposizioni da parte della Federazione e della Lega Pallavolo, a questo punto torneranno in campo domenica 8 marzo a San Giovanni in Marignano per sfidare la vice capolista Omag nel big match valido per la quinta ed ultima giornata d'andata della pool promozione che le trentine al momento stanno conducendo.

Il match con il Geovillage Hermaea Olbia (maglia nera della graduatoria), valido per la prima giornata di ritorno, sarà invece quasi certamente anticipato da domenica 15 a sabato 14 marzo, con fischio d'inizio in programma alle 20.30 al Sanbàpolis.

Nel frattempo la società comunica che la propria alzatrice Elisa Moncada, infortunatasi al ginocchio nel giorno di Santo Stefano sul parquet di Montecchio Maggiore, è stata sottoposta nei giorni scorsi ad un intervento chirurgico per la ricostruzione del legamento crociato del ginocchio sinistro.

L'intervento, eseguito a Trento dal dottor Giorgio Benigni, è perfettamente riuscito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


VOLLEY • SERIE A

Itas, un lunedì per pochi intimi In tribuna solo gli abbonati

"Radio mercato": il tormentone caldo è quello del brasiliano Lazarelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

IL BLOCCO DA SUPERARE «AL PIÙ PRESTO IN CAMPO»

Santarelli, tecnico di Conegliano: «La sospensione ci ha danneggiato ma ripartiamo dalla Champions League»

DIEGO DE PONTI

Non interrompete questa emozione. E' quasi un appello quello che arriva dall'Imoco Conegliano. La squadra leader del campionato femminile, la squadra di Paola Egonu, la squadra campione del mondo per club scalpita. Il contagio da coronavirus ha imposto lo stop delle manifestazioni e ha interrotto per una settimana il percorso netto delle venete, già lanciate verso una seconda parte di stagione ricca di appuntamenti storici. A gestire questa fase di stop, e le sue incognite, è lo staff Imoco guidato dall'allenatore Daniele Santarelli: «Non vediamo l'ora di ritornare in campo e ritrovare il ritmo gara. Tutti i nostri programmi sono stati sconvolti dalla sospensione. Abbiamo perso tre turni di campionato e questo è un problema per tutti. Per noi che siamo impegnati su tutti i fronti lo è ancora di più. Prima della sospensione stavamo vivendo un momento molto positivo e avevamo elaborato un planning perfetto per la seconda parte di stagione. Adesso stiamo cambiando i piani giorni per giorno. Siamo arrivai a elaborare cinque programmi diversi per far fronte a ogni evenienza, ma tutto questo è molto pesante».

MERCOLEDÌ L'IMOCO SARÀ A STOCCARDA PER I QUARTI: «UNA GARA DIFFICILE, DOBBIAMO RITROVARE RITMO»

Come sta reagendo il gruppo?
«Le ragazze sono un po' sorprese ma vorrebbero giocare. In questa settimana abbiamo fatto un gran lavoro di quantità e gran qualità, impossibile da fare con l'assillo delle gare. Però è anche indubbio che c'è stato un gran dispendio di energie fisiche e mentali. Si è rotto un ritmo e dovremo lavorare per ritrovarlo».

C'è il rischio di perdere il filo del discorso?
«Non ho questo timore. Siamo arrivate a giocare una pallavolo molto veloce, intensa e non si dimentica in qualche giorno di stop come si fa. Questo è un gruppo che gioca a memoria, un gruppo molto solido che si è formato in tre anni aggiungendo ogni volta un elemento nuovo. Ritroveremo questa brillantezza. Ne sono sicuro perché vedo la qualità dei nostri allenamenti e la compattezza di questo gruppo».

Avete già ottenuto tre successi importanti, questa stagione è già un trionfo?
«Noi scendiamo in campo per vincere sempre. Forse lo scudetto per me sarebbe la vittoria più importante perché confermarsi per il terzo anno è la prova di una grande forza. La Champions ha un fascino particolare ma è anche il torneo più difficile. Troppe cose devono girare per il verso giusto».

Che cosa ha rappresentato per voi la vittoria nel Mondiale per club?
«E' stato una grande sorpresa. Per quasi tutti noi era una prima volta. Solo la Hill e il nostro preparatore atletico avevano già fatto questa esperienza. Eppure abbiamo espresso un grande gioco. Ma non siamo mai sazi e speriamo di tornare a giocarci presto le gare che contano».

Quest'anno avete aggiunto al gruppo Paola Egonu. Il suo primo bilancio?
«E' stata bravissima a mettersi a disposizione del gruppo. Non era facile, per una giocatrice che lo scorso anno ci ha strappato la Champions, arrivare all'Imoco e metterci così tanta umiltà e professionalità. Ma è una giocatrice che a 22 anni ha vinto già quasi tutto».

Mercoledì la sospensione finirà con la partita di Champions a Stoccarda. Che gara vi aspetta?
«Non facile, noi dovremo fare in fretta a ritrovare le nostre armi migliori, loro non si sono fermate e ci possono dare del filo da torcere sul piano fisico. Dovremo partire subito con il piede giusto».

Il ritorno sarà molto probabilmente a porte chiuse. Che effetto fa?
«É una sensazione bruttissima. Il pubblico del PalaVerde è davvero un uomo in più. Ci mancherà moltissimo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.



Daniele Santarelli, 38 anni, a colloquio con le giocatrici dell'Imoco (LIVERANI)


VOLLEY/L'INTERVISTA

IL BLOCCO DA SUPERARE «AL PIÙ PRESTO IN CAMPO»

KAWASAKI, ZAMPATA D'AUSTRALIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Continua a crescere il dislivello tra i praticanti: sempre di più le ragazze e quest'anno neanche un pallavolista nell'orbita delle nazionali

L'onda rosa del volley conquista il Piemonte



REPORTAGE

La pallavolo non è sport da uomini. Quello che è stato per anni un cliché trova riscontro anche nei numeri secondo una tendenza che in Piemonte è ancor più accentuata rispetto al resto dell'Italia. Dai vecchi cartoni animati giapponesi alle icone dei giorni nostri, il volley è tradizionalmente una disciplina a tinte rosa.

Nella nostra regione su 17.641 tesserati, 13.601 sono donne (pari al 77%) e solo 4.040 sono maschi (23%). Certo, anche a livello nazionale il settore femminile vince di gran lunga su quello maschile, ma se nel resto d'Italia il rapporto è di uno a tre, in Piemonte diventa addirittura di uno a quattro. Le bimbe sognano Mila, ai ragazzini invece sembra interessare poco emulare il povero Shiro e vuoi mettere la notorietà di Francesca Piccinini rispetto a quella di Ivan Zaytsev?

13.601
sono donne (pari al 77%) e solo 4.040 sono maschi (23%)

Massimo splendore

Una forbice che in Piemonte tende ad allargarsi sempre di più. Per il settore femminile questo è uno dei momenti di massimo splendore: ben tre team partecipano al massimo campionato (Novara, Chieri e Cuneo), altrettanti sono in A2 (Cus Torino, Pinerolo e Mondovì). Tra gli uomini, invece, per trovare una piemontese bisogna scendere all'A2, dove milita il Mondovì, e all'A3 dove ci sono Parella Torino e Cuneo. Un tempo c'era la Bre Banca Lannutti di Wout Wijsmans, prima ancora il Cus Torino di Silvano Prandi; oggi nessuno pare abbia la forza di prendere quel testimone.

Delle 202 società che operano in Piemonte, 179 hanno il settore femminile e solo 78 si cimentano nel volley maschile (naturalmente c'è chi fa entrambe le attività). E gli effetti di questi numeri si riflettono anche nei risultati. Basti osservare quante sono le ragazze che il Piemonte ogni anno dà alle Nazionali, prima giovanili, poi assolute: giovani di indiscusso valore come le ex Lilliput Settimo Rachele Morello, oggi a Novara, e Marina Lubian (Scandicci), solo per fare un paio di nomi. Negli ultimi dieci anni la selezione regionale femminile ha conquistato per due volte il titolo tricolore ed è salita complessivamente sette volte sul podio, mentre tra i ragazzi invece l'ulti-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

mo oro risale al 2010, poi solo un secondo e un terzo posto e tanti piazzamenti tra il quarto e il sesto.

Zero convocati

La scorsa estate è stata la prima in cui non c'è stato neanche un piemontese tra i convocati nelle tre nazionali giovanili e l'ultimo giocatore di alto livello sfornato in questa regione è stato il chierese Daniele Mazzone, classe 1992, attualmente centrale azzurro e punto di forza di Modena.

Numeri piccoli

Mancano club capaci di diventare centro di gravità, servono investimenti, strutture e poi naturalmente tecnici e dirigenti. Tra i club solo otto in tutto il Piemonte superano i cento iscritti: la performance migliore la registra il Sant'Anna San Mauro, con 198 tesserati, davanti a Volley San Paolo (156), Lasalliano (153) e Cuneo Sport (122). E proprio Cuneo quest'estate ha riacceso le speranze con la vittoria del titolo italiano nella categoria under 16. Che possa essere l'alba di un nuovo inizio? O.SER. —

202

società che operano in Piemonte 179 hanno il settore femminile e 78 si cimentano nel maschile

©RIPRODUZIONE RISERVATA




SPORT
L'onda rosa del volley conquista il Piemonte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

Pallavolo: Coppe e Superlega

Club italiani fermi ma non i nostri arbitri

Caos in Europa per il coronavirus. Smentendo la lettera diramata appena 24 ore prima la Confederazione Europea ha rinviato due gare di Champions femminile: Scandicci-Eczacibasi Istanbul e Fenerbahce Istanbul-Novara. Alla base della scelta (pare, perché non è indicato) la decisione del governo turco di chiudere i voli diretti per l'Italia con i relativi problemi legati alla quarantena che questo comporta. Ad essere rinviata è stata anche la partita di Coppa Cev maschile, fra Modena e Ajaccio. Ma per questo rinvio, dopo che è stata giocata in Francia la gara di andata, non si hanno motivazioni ufficiali. In serata si è anche saputo che la Dinamo Kazan non andrà a giocare il ritorno a Busto Arsizio, in Coppa Cev. Allo stesso tempo, però, due arbitri italiani, Daniele Rapisarda e Simone Santi oggi partono alla volta della Russia: il primo va ad arbitrare la Champions League maschile a Kemerovo, mentre il secondo sarà impegnato con la Champions femminile a Mosca. Non è in contraddizione tutto questo?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

IL PROVVEDIMENTO/ STOP ANCHE A MODENA-AJACCIO

La Cev s'arrende e cancella i match di Novara e Scandicci con le turche

LUCA MUZZIOLI

É "Corona-caos". Ieri nel pomeriggio è saltato il banco delle Coppe Europee. Champions League femminile e Cev Cup sono finite nel mirino delle attenzioni dovute al Coronavirus anche a livello Europeo. Se la confederazione continentale in settimana aveva respinto al mittente i malumori polacchi dello Jastrzebski Wegiel che giovedì dovrà (?) giocare in Italia a Trento il turno di andata dei Quarti di finale di Champions maschile, il colpo fatale all'ottimismo sottorete è arrivato nella nottata di sabato quando il Governo turco ha congelato i voli da e per l'Italia cancellando di fatto la doppia sfida incrociata tra Fenerbahce Istanbul e Novara (di giovedì) e Scandicci-Eczacibasi Istanbul (di mercoledì a Siena). Rinvio ufficiale arrivato proprio nel pomeriggio di ieri dalla CEV. E con loro anche Modena-Ajaccio, ritorno dei Quarti di Cev Cup maschile. In serata il blocco - anche se non ancora ufficiale - ha poi riguardato Busto Arsizio-Kazan, quarti di ritorno di Cev femminile con le russe che hanno detto "Niet" alla trasferta in Italia. Per i tifosi Lube che vorranno andare a Roeselare invece il club belga chiede in anticipo generalità e stato di salute. Nulla è stato annunciato sulla due giorni in Estonia dell'Allianz MIlano per i quarti di Challenge Cup.


VOLLEY/L'INTERVISTA

IL BLOCCO DA SUPERARE «AL PIÙ PRESTO IN CAMPO»

KAWASAKI, ZAMPATA D'AUSTRALIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Novara, Scandicci e Modena si fermano

MILANO

Fenerbahce-Igor Gorgonzola Novara e Savino Del Bene Scandicci-Eczacibasi VitrA Istanbul non si giocano. Le due partite, valide come andata dei quarti della Champions femminile previste rispettivamente per giovedì e mercoledì, slittano a data da destinarsi. Lo ha deciso la Cev, sulla base anche delle raccomandazioni di Cio e Fivb e delle misure prese dai singoli Paesi, come la sospensione dei voli tra Italia e Turchia decisa dal governo di Ankara. Stessa decisione anche per Leo Shoes Modena-Ajaccio, ritorno dei quarti di Cev Cup che si sarebbe dovuto giocare mercoledì. La partita di andata si è conclusa con il netto successo per 3-0 dei canarini in Corsica.


Allianz Powervolley, la vittoria parte dalla rete

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Cev femminile, l'emergenza Covid-19

Busto-Dinamo Kazan si gioca Le russe e un arbitro fanno muro



Le ragazze allenate da Stefano Lavarini sono chiamate a ribaltare il verdetto del match di andata che ha visto le russe allenate da Samanta Fabris vincere 3-0

Confermato il ritorno dei quarti al Palayamamay senza sostenitori Ma lo stop è ancora possibile

di **Fulvio D'Eri**
BUSTO ARSIZIO (Varese)

L'emergenza per il Coronavirus e il panico internazionale stanno accompagnando l'avvicinamento al match di Coppa Cev tra Unet Yamamay Busto Arsizio e Dinamo Kazan previsto al Palayamamay nella serata di mercoledì. La situazione non è per nulla chiara e verrà sicuramente definita (si spera) nella giornata odierna.

La Cev (Confederazione Europea del Volley) nei giorni scorsi ha comunicato che l'incontro di ritorno dei quarti di finale della CEV Cup tra le bustocche di Stefano Lavarini e le russe della ex Conegliano Samanta Fabris, capaci all'andata di vincere per 3-0, rimane programmato per la serata di mercoledì 4 marzo alle 20.30.

Ovviamente l'incontro dovrebbe tenersi a porte chiuse. Questa è l'ultima comunicazione ufficiale arrivata dalla Cev ma gli eventi degli ultimi giorni hanno complicato la situazione perché la Russia, così come altri paesi, «sconsiglia di recarsi in Italia» e il Rospotrebnadezor, il corrispettivo russo dell'autorità per la sicurezza e tutela dei consumatori avrebbe esortato i russi a viaggiare in Italia «fin quando la situazione epidemiologica non si sarà stabilizzata». E quindi la Dinamo Kazan, in un primo tempo propensa a giocare, avrebbe fatto retromarcia e comunicato di non voler giocare. Così pare che anche il primo arbitro e il Supervisor della Cev avrebbero deciso di non volersi recare al Palayamamay mercoledì sera.

E ora ? «A noi è giunta solo la comunicazione della Cev di dover giocare la partita a porte chiuse nella giornata di mercoledì al Palayamamay – dicono a Busto –, questo è quel che sappiamo, attendiamo nuove news». La società, attraverso il profilo Twitter, comunica che l'incontro si disputerà regolarmente senza pubblico. Ma la situazione è quindi assai intricata, bisognerà vedere cosa deciderà la Cev nei prossimi giorni, probabilmente già nella giornata odierna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Allianz Powervolley, la vittoria parte dalla rete

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.